

consegna a Andrea Gritti, e col Gritti medesimo, appresso il quale era sempre il Caroldo, si partì per Lodi. Ivi (*Relazione*, luog. cit.) il Lautrec ricevette dal re di Francia, per mano di Giangiacomo Trivulzio, il collare di S. Michele. Poniamo pure che la solennità di questa investitura avesse luogo il 21. Subito dopo, da Lodi il Gritti andette a Bergamo, dove lo supporremo giunto il 22. « Da Bergamo (dice il Caroldo) fui io mandato a Milano a far residenza appresso monsig. di Lautrec, ove sono stato quaranta mesi. » Ammettiamolo partito da Bergamo il 24; la sua residenza in Milano non poté dunque incominciare prima del 25. Che è quanto ci conveniva provare.

Questa argomentazione poi, della quale avremmo potuto far di meno se non ci fosse parso inconveniente produrre a favor nostro la testimonianza di quello stesso Sanuto al quale appunto intendevamo di opporci, ma che ora possiam recare senz' altro scrupolo, rimane avvalorata anzi estesa dal trovarsi nei Diarj di esso Sanuto che l'ordine da Venezia al Caroldo di recarsi a Milano per risiedere appresso monsignor di Lautrec è del 2 febbraio; onde i 40 mesi da lui passati in quella città non scadono che in giugno del 1520, e removono più che mai ogni possibilità della supposta lettura nel 20 maggio.

È anche da avvertire che nel libretto intitolato: *Quattro opuscoli inediti del secolo XVI pubblicati in occasione degli eccelsi sponsali del conte Don Giuseppe Archinti colla marchesa Cristina Trivulzio* (Milano 1819) questa Relazione di Milano, senza nome d'autore, pur colla data del luglio 1520, sebben tratta da codice meno sicuro, si conghiettura da Carlo de' Rosmini poter essere di Luigi Marini: ma questo non è; prima, perchè il Marini non era eletto segretario a Milano se non nell'aprile 1520 in successione appunto del Caroldo; secondo, perchè l'autografo di questa Relazione, che si conserva nella Marciana fra i codici Contarini (e del quale noi ci siamo valse), è incontrovertibilmente del Caroldo, per attestato dei signori Giovanni Veludo, vicebibliotecario della medesima, e Giambattista Lorenzi assistente, i quali lo hanno diligentemente posto a confronto colle *Cronache Veneziane* ed altri autografi dello stesso Caroldo (1).

(1) *Scorsa d'un Lombardo* loc. cit.

